



SCATTA DOMANI IL *TOUR DE FORCE* IMPOSTOCI DAL FISCO

Scatta domani il *tour de force* impostoci dal fisco. Tra i 187 versamenti (di cui 13 sono posticipi di pagamento dovuti a slittamenti provocati dal Covid) le 2 comunicazioni e i 3 adempimenti, sono ben 192 le scadenze che ci attendono.

Una giornata campale che metterà a dura prova la tenuta finanziaria di tantissime imprese, soprattutto di piccola dimensione.

L'Ufficio studi della CGIA tiene comunque a precisare: non è che i contribuenti saranno chiamati a onorarle tutte 192, tuttavia la giornata sarà molto impegnativa, soprattutto dal punto di vista economico. La quota da versare all'erario sarà molto impegnativa.

A chiederci il conto ci penseranno, in particolar modo, l'Iva, i contributi previdenziali l'Ires, l'Irap e il saldo/acconto Irpef (queste ultime per coloro i quali hanno optato per la rateizzazione), etc. Entro il prossimo 30 settembre saranno ben 270 le scadenze da onorare (vedi Tab. 1).

Come dicevamo più sopra, tra i 187 pagamenti da fare entro domani, 13 sono quelli che sono stati sospesi in questi ultimi mesi a seguito della crisi sanitaria provocata dal Covid. Si ricorda che con il decreto di agosto (in fase di conversione di legge) è prevista una ulteriore parziale proroga per queste 13 scadenze secondo le seguenti modalità:

- a) il 50 per cento del dovuto si può versare in un'unica soluzione entro il 16 settembre o in 4 rate mensili di pari importo (di cui la prima il 16 di settembre);
- b) il restante 50 per cento del dovuto si può rateizzare al massimo in 24 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata a partire dal 16 gennaio 2021 (vedi Tab. 2).

“E in attesa che dopo 20 anni di promesse arrivi finalmente una strutturale riduzione delle tasse e la tanto agognata semplificazione dei rapporti tra fisco e contribuente – dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo - domani l'erario ci chiede l'ennesima prova di fedeltà fiscale. Un appuntamento che gli italiani non mancheranno di onorare, anche se lo Stato continua a chiedere troppo e in cambio dà troppo poco, perché la qualità e quantità dei servizi resi sono mediamente insufficienti, soprattutto nei riguardi di coloro che ne hanno più bisogno, come il ceto medio e i piccoli imprenditori”.

Sulla stessa linea anche il segretario della CGIA Renato Mason:

“Aspettando che arrivino i soldi del Recovery Fund, il Governo ha l'obbligo di mettere mano al sistema fiscale e renderlo più giusto ed equo. Solo con una tassazione a livello europeo possiamo porre le basi affinché il nostro settore produttivo possa confrontarsi ad armi pari con i concorrenti stranieri. Se, invece, l'esecutivo aspetterà ancora senza dare alcuna risposta, soprattutto alle Pmi, rischiamo di non farcela. Con troppe tasse questo Paese non ha un futuro, in particolar modo nel Mezzogiorno, dove la disoccupazione è molto elevata e le imprese in difficoltà hanno ormai raggiunto il livello di guardia”.

Tab. 1 - La giungla delle scadenze fiscali previste a settembre 2020

		Versamenti	Comunicazioni	Adempimenti	Ravvedimenti	Dichiarazioni	Richieste domande istanze	TOTALE
mercoledì	16	187(*)	2	3	0	0	0	192
lunedì	21	0	1	0	2	0	0	3
venerdì	25	0	0	0	0	1	0	1
lunedì	28	0	0	0	1	1	0	2
mercoledì	30	45	8	0	8	3	8	72
		232	11	3	11	5	8	270

Elaborazione Ufficio studi CGIA

(*) di cui 13 sono posticipi di pagamento introdotti in questi ultimi mesi a causa del Covid-19

Tab. 2 – Versamenti fiscali prorogati e in scadenza il 16 settembre 2020

Soggetti interessati	Versamenti
Soggetti operanti in specifici settori tra cui quello turistico, trasporto, codici ATECO elencati risol12/2020.(1)	a) Ritenute alla fonte dovute in qualità di sostituti di imposta (in scadenza dal 02/03/2020 al 30/04/2020); b) contributi previdenziali e assistenziali premi INAIL (in scadenza dal 02/03/2020 al 30/04/2020); c) IVA (in scadenza nel mese di marzo)
Titolari di partita IVA con ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro	a) Ritenute alla fonte dovute in qualità di sostituti di imposta (in scadenza dal 08/03/2020 al 31/03/2020); b) contributi previdenziali e assistenziali premi INAIL (in scadenza dal 08/03/2020 al 31/03/2020); c) IVA (in scadenza dal 08/03/2020 al 31/03/2020)
Soggetti esercenti attività di impresa, arte, professione con ricavi o compensi non superiori a 50 milioni di euro, con diminuzione di fatturato di almeno il 33% nei mesi di marzo, aprile 2020 rispetto ai rispettivi mesi del 2019	a) Ritenute alla fonte dovute in qualità di sostituti di imposta (in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020) (2); b) contributi previdenziali e assistenziali premi INAIL (in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020); (2) c) IVA (in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020) (2)
Soggetti esercenti attività di impresa, arte, professione con ricavi o compensi superiori a 50 milioni di euro, con diminuzione di fatturato di almeno il 50% nei mesi di marzo, aprile 2020 rispetto ai rispettivi mesi del 2019	a) Ritenute alla fonte dovute in qualità di sostituti di imposta (in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020) (3); b) contributi previdenziali e assistenziali premi INAIL (in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020); (3) c) IVA (in scadenza nei mesi di aprile e maggio 2020) (3)

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Note

- (1) Possono usufruire della proroga i seguenti soggetti: imprese turistico-ricettive, agenzia di viaggio e turismo e tour operator, federazioni sportive nazioni e associazioni sportive e dilettantistiche, lavoratori che operano in ambito sportivo, soggetti che gestiscono teatri, sale concerto, sale cinematografiche, discoteche, sale da gioco, soggetti che gestiscono ricevitorie del lotto, lotterie e gioco lecito, soggetti che operano nell'ambito delle fiere, attività di ristorazione, gelaterie, pasticcerie, soggetti che gestiscono musei e luoghi della cultura, asili e servizi assistenza disabili, servizi educativi, aziende termali, gestione parchi divertimento, stazioni di autobus, ferrovie, metropolitane servizi di trasporto, noleggi di mezzi di trasporto, guida e assistenza turistica, librerie (per una puntuale elencazione si veda art 61 c 2 DL 17/03/2020 n 18);
- (2) A condizione che nel mese di sospensione aprile o maggio 2020 si sia verificata una riduzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33% rispetto ai corrispondenti mesi del 2019;

- (3) A condizione che nel mese di sospensione aprile o maggio 2020 si sia verificata una riduzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 50% rispetto ai corrispondenti mesi del 2019;
- (4) Riferimenti normativi Art 97 DL 104/2020; Art 127 DL 34/2020; Art 18 DL 23/2020; Art 61 e 62 DL 18/2020